

Le Collezioni SINGER dei Von Krunz

*Le idee sono
come i funghi:
spuntano spesso nel
sottobosco dei ricordi*

di **Carlo Clerici**

Herbert Von Krunz, ordinario del corso sulle funzioni semiperiodiche all'università di Gottinga,

prese la lente di ingrandimento ed esaminò attentamente il francobollo ungherese che stringeva con le pinzette).



Rappresentava una vecchia macchina da cucire e l'anno di emissione era il 1990.

“Ma guarda... Si sono decisi finalmente a commemorare uno dei più importanti strumenti che entrò in molte case da metà del 1800!”

La macchina raffigurata era proprio una Singer a pedaliera come

quella che usava sua nonna Helge quando lui era piccolo. La nonna era molto brava a confezionare vestiti per tutta la famiglia. Per lui cuciva grembiuli celesti a quadretti e anche quelli neri per la scuola elementare.

Herbert si alzò dalla sua poltrona preferita come folgorato da un ricordo. Salì in solaio e fra le varie cianfrusaglie riconobbe la macchina da cucire della nonna. Non il primo modello, ma l'ultimo comprato dalla cara vecchietta. Uno splendido modello per l'epoca: una Singer 99K dotata persino di un motore!

Frugò fra i ciarpami accatastati sul ripiano della vecchia macchina da

cucire sino a trovare quello che cercava: la scatola di biscotti in cui la nonna metteva fili, rocchetti ma anche il libretto di istruzioni e vecchie cartine pubblicitarie della Singer.

Si ricordava perfettamente quando la nonna lo prendeva sulle ginocchia e gli diceva: “Herbert, vieni che ora facciamo il giro del mondo con la nostra Singer!”



E così rivide l'Algeria, le tre donne della Birmania, la coppia di Ceylon e il diavolo che gli metteva sempre molta paura).

Un astuccio di cartone riuniva le cartine. Un biglietto scritto dalla nonna diceva "Raccolta completa della cartine Singer distribuite ai visitatori della fiera di Chicago del 1893. Il numero totale è 36. Manca solo quella dello Zululand... Che non hanno nemmeno alla Singer."

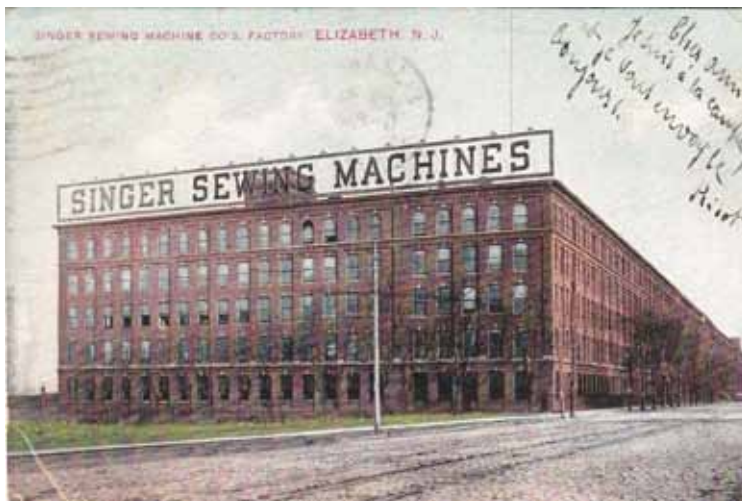
A conferma di ciò una busta intestata Singer (FOTO 6) conteneva una concisa risposta alla signora Helge Trud Kaiser, cui veniva detto che forse in futuro avrebbero ristampato le più rare fra le cartine della raccolta, fra cui quella dello Zululand, ma che al momento non erano in grado di dire quando ciò sarebbe avvenuto.

"Un caso precursore della cartina del Feroce Saladino!" pensò il nostro Herbert Von Krunz mentre ritornava in salotto.

Guardò la vecchia foto di famiglia appesa al muro e gli sembrò che nonna Helge lo guardasse con severità. Per Herbert era giunto il momento di sperimentare il suo programma per computer che conteneva lo *START*, un algoritmo di sua invenzione: lo *Special Total Auctions Retrieval Tool*.

Grazie allo *START* egli avrebbe potuto scandagliare in pochi secondi migliaia di aste *on line*, alla ricerca di qualunque oggetto purché descrivibile con non più di cinque parole chiave.

Mezz'ora dopo, Herbert Von Krunz aveva accreditato all'asta australiana *Old screwing machines* 53,7 dollari, e aveva avuto conferma che la



cartina originale Singer dello Zululand della serie *Costumi di tutte le Nazioni*, era in via di spedizione. Tronfio delle proprie capacità e del successo ottenuto, guardò sorridendo nonna Helge e gli sembrò che dalla cornice l'austera signora avesse ammiccato: la raccolta Singer finalmente era al completo!

Ma il professore era euforico anche per un'altra cosa: grazie allo *START* aveva trovato una trentina di francobolli di varie nazioni che illustravano macchine da cucire, fra i quali uno di Panama ed uno della Romania, oltre a delle maximum della Germania e di una posta locale olandese di Arnhem. Senza contare uno strano francobollo italiano in cui pare



Le Collezioni Singer dei Von Krunz

che sia lo stemma dei Savoia, tenuto d'occhio dal re, a fare da lume alla cucitrice della Singer.

Poi aveva individuato almeno un centinaio di buste, con annulli pubblicitari e anche delle "rosse" italiane, australiane e giapponesi con pubblicità di macchine da cucire.

Quindi interi postali, e altri annulli che riproducevano il marchio Singer, oltre ad un francobollo moneta!



Herbert Von Krunz guardò con attenzione la busta indiana con l'annullo speciale della Singer e lesse ad alta voce ciò che Mahatma Ghandi aveva detto circa l'invenzione della macchina da cucire: ora sapeva quale tematica avrebbe presentato all'annuale mostra filatelica di Gottinga!



Busta dell'India del 10 settembre 2001 commemorativa del 150° anniversario dell'invenzione della Singer, con l'immagine dell'inventore Isaac Merrit Singer e la frase del Mahatma Gandhi "La macchina da cucire Singer è una delle poche cose utili mai inventate"